

Raccolta differenziata, le scuole di Varese rischiano la bocciatura

Pubblicato: Mercoledì 28 Marzo 2012



Varese non è come Salerno? I varesini sanno perfettamente che è in corso una campagna massiccia di sensibilizzazione verso la **raccolta differenziata dei rifiuti** per poter raggiungere, entro fine anno, la quota del 65% richiesta. Sarà forse stata l'ampia eco a questa notizia, con le corpose linee guida distribuite ai cittadini, a risvegliare l'attenzione su alcune situazioni particolari. Così, **una lettrice solleva il caso di una scuola media cittadina:**

«In questo periodo, siamo stati sollecitati dall'Aspem, ad effettuare una raccolta differenziata più precisa e puntuale; abbiamo sicuramente notato tutti i manifesti pubblicitari che ci spronavano ad essere come (o meglio) di “ Salerno e Pordenone “ e questa, preciso subito è un'iniziativa a mio modo di vedere, molto positiva in quanto volta ad avere un ambiente sempre più protetto e meno pieno di materiali inquinanti, ma **parlando con mia figlia che frequenta la scuola media “ “ di Varese, sono rimasto sconvolto nel sapere che nella sua scuola (complesso abbastanza grande con molti ragazzi) non viene effettuata la raccolta differenziata e tutto quanto va a finire indistintamente nel cestino.** Pur avendo tutto il rispetto del personale scolastico, non penso proprio che poi lo stesso personale differenzi tutta la spazzatura, per cui mi chiedo le sembra corretto mettere in campo una campagna di sensibilizzazione come questa, per poi in pratica insegnare il contrario proprio a partire dai ragazzi i quali dovrebbero essere i più sensibilizzati ?»

Il problema della raccolta differenziata nelle scuole, non riguarda solo la media citata dalla lettrice: « **È abbastanza comune l'abitudine di non differenziare i rifiuti** – spiega **Valentina, attivista di Legambiente** che organizza l'iniziativa “**Nontiscordardime**” nelle scuole – Di solito viene affidata alla buona volontà del preside o dei professori. **Ci sono, quindi, istituti più avanti e alcuni più distratti. Di solito c'è attenzione per la carta, ma tutto il resto rimane indifferenziato**».

Eppure tutti gli istituti sono dotati dei famosi raccoglitori: « **Aspem è molto attenta alle richieste delle scuole** – assicurano dall'azienda speciale – Quando c'è un'esigenza, rispondiamo sempre perché è un target delicato su cui dobbiamo investire. **Tutte le scuole della città hanno i raccoglitori.** Certo, **una cosa è averli e una cosa è riempirli.** Noi non possiamo controllare in che modo viene fatto lo

smaltimento al piano. Possiamo fare solo informazione». Anche per le scuole, però, è in arrivo il momento della verità: « **Gli istituti cittadini non saranno esenti dal “cartello giallo”** . Se il nostro personale troverà sacchetti non a norma, non li ritirerà».

Bottiglie di plastica, lattine, avanzi di frutta. I presidi sono avvisati: la loro grande famiglia dovrà presto adeguarsi alle nuove disposizioni per non vedersi appiccicare il marchio di "indisciplinati".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it